DISTRETTO DIFFUSO UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE COMMERCIALI RICADENTI NEL'AMBITO DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO DELL'UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

CUP: B88C21000200007

"LE VALLI E LE IMPRESE"

1. PREMESSA 2
2. FINALITÀ 2
3. OBIETTIVI 2
4. SOGGETTI BENEFICIARI 3
5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 3
6. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO 4
8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS 4
9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI 5
10. SPESE NON AMMISSIBILI 7
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 7
12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI 8
13. RENDICONTAZIONE 9
14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 10
15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 10
16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI 11
17. ISPEZIONI E CONTROLLI 11
18. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' 12
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 12
20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 12
21. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI 12
22. ALLEGATI: 12

1. *PREMESSA*

Il Distretto del Commercio Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ha l'obiettivo di valorizzare un ambito territoriale ed economico e creare sinergie che consentano di mantenere il tessuto commerciale esistente, di sostenere lo sviluppo delle attività commerciali di prossimità esistenti e di favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Il Distretto, istituito nel febbraio del 2022 attraverso il partenariato di primo livello tra l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Associazione Confesercenti di Torino e Provincia, e il coinvolgimento di altre partner di secondo livello (Coldiretti, CNA, Fondazione Links, GAL, Consorzio Operatori Turistici, CCIAA Torino), mira a potenziare il tessuto economico, l'incremento dell'attrattività turistica e della promozione dei prodotti locali, anche attraverso azioni che sviluppino l'identità del territorio interessato.

L'ambito territoriale del Distretto del Commercio coincide con i limiti amministrativi dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal Bando di Regione Piemonte «*sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'elenco Regionale del Piemonte*» (D.D. 27 luglio 2022, n. 184).

2. *FINALITÀ*

La Regione Piemonte ha avviato un bando per la concessione di un'agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte inseriti nell'elenco regionale, approvato con DD n. 184 del 27.7.2022, di cui almeno il 30% è da destinare, per tramite dell'ente capofila del Distretto, a interventi diretti a favore delle "*imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto, in forma singola o aggregata*".

3. *OBIETTIVI*

Il presente bando si pone l'obiettivo di:

- favorire il mantenimento e lo sviluppo del commercio di vicinato anche nell'ottica di garantire al cittadino servizi di prossimità;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;
- valorizzare i luoghi del commercio;
- promuovere processi di transizione digitale, favorendo l'innovazione e la modernizzazione nelle imprese;
- favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell'area;
- migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio;
- contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale;
- rigenerare il tessuto urbanistico/economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiarie del contributo:

a) le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi;
b) le imprese esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

In relazione a quanto contenuto nella D.G.R. n. 2-5434 del 26/07/2022 e a ulteriore specificazione di quanto indicato al paragrafo 4 "*Soggetti beneficiari",* sono ammissibili anche:

c) le farmacie, purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
d) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
e) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo Unico in materia di artigianato",

aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto, in forma singola o aggregata.

5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- *essere micro o piccole imprese, in forma singola o aggregata*, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere *iscritte al Registro delle Imprese*; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di scadenza del bando (30/06/2023);
- disporre di una *sede operativa* collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- esercitare *attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande*;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, *non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte* nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- *osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa* (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) o di verifica inadempimenti non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi.
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"*.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);

- avviare o aver avviato la propria attività successivamente **alla data della pubblicazione del bando da parte della Regione Piemonte (DD n. 184 del 27 luglio 2022)**, e comunque entro il 30/06/2023, e soddisfare i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie stanziate dal Distretto per la presente iniziativa ammontano a **euro 250.000,00 (duecentocinquantamila,00)**, derivanti da risorse stanziate dalla Regione Piemonte e da una quota di co-finanziamento da parte dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/98.

Il contributo previsto per le domande ammissibili è pari al 80% della spesa ammissibile totale, al netto di IVA, fino a un massimo complessivo per ogni domanda di contributo di euro 10.000,00 (diecimila,00).

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

L'importo massimo potrà essere aumentato in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate.

8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *"de minimis"*, ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti *"de minimis"* a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria *"de minimis"* d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Qualora la concessione dell'aiuto *"de minimis"* comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in *"de minimis"*, secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale *"de minimis"* ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *"de minimis"* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *"de minimis"* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

Gli aiuti *"de minimis"* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso discissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *"de minimis"* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività

per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis*". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *"de minimis"* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti *"de minimis",* ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti *"de minimis"* ricevuti.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti sono cumulabili con altre forme di contributo e finanziamento pubblico.

Il modello "Allegato 2 – Dichiarazione "de minimis" va obbligatoriamente compilato.

9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le spese in conto capitale (investimenti di beni), per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, solo se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune facente parte dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone dove è insediata l'impresa:

- interventi volti *all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali* (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, etc..);
- *acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi*, **solo nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali;**
- interventi volti alla realizzazione di *servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori*;
- interventi volti alla *fidelizzazione della clientela* (solo spese in conto capitale);
- interventi volti all'*implementazione digitale delle singole imprese* (solo spese in conto capitale);
- progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio (solo spese in conto capitale);

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria del Bando Regionale (D.D n. 340 del 13/12/2022) alla data di presentazione della rendicontazione.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- **essere intestate al soggetto beneficiario**;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere saldate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. **Sono <u>esclusi i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare</u>.**
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Esempi di spese ammissibili:

a. *Opere edili, intese quale ristrutturazione e ammodernamento di:*
- Vetrine (infissi, vetri, tende, …);
- Facciate esterne (tinteggiatura, risanamento, …);
- Ingresso del locale (vialetto, giardino, …);
- Pavimentazione esterna;

b. *Installazione o ammodernamento d'impianti:*
- Illuminazione delle vetrine;
- Insegne luminose;

c. *Arredi e strutture temporanee:*
- Fioriere e arredi esterni (tavoli, sedie, ombrelloni, pali riscaldanti/raffrescanti, complementi di arredo, …);
- Dehors rimovibili (non in muratura);
- Piattaforme esterne per il dehors o per la posa di tavoli e sedie;
- Tende da sole;

d. *Hardware per l'implementazione digitale dell'impresa (solo spese in conto capitale):*
- Hardware per e-commerce o sistemi di marketing loyalty, web app, nuove piattaforme di pagamento, ecc;

e. *Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi:* ***solo nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali****.*

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- di importo inferiore a 300 euro;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia.

Qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, non possono superare il 100% della relativa spesa.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE** a mezzo PEC all'indirizzo: unionemontana.vlcc.to@legalmail.it, specificando nell'oggetto "***BANDO LE VALLI E LE IMPRESE – DOMANDA DI CONTRIBUTO***".

I file della domanda e tutti gli allegati richiesti dovranno essere trasmessi in un solo file in formato pdf NON MODIFICABILE.

Si precisa che con la trasmissione per via telematica la domanda di contributo sarà valida:

- mediante scansione dell'originale del modulo di domanda sottoscritto dal richiedente con firma autografa.

ovvero

- se sottoscritta mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato;

Per le domande farà fede la data e l'ora di arrivo al gestore di posta elettronica certificata dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (ricevuta di avvenuta consegna). Tale informazione verrà trasmessa automaticamente alla casella di PEC del mittente, dal gestore di PEC. Si precisa, altresì, che **verranno ammesse solo le domande inviate alla PEC dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** e non saranno ammesse le domande inviate ad altro indirizzo e mail, pena l'esclusione.

La domanda on-line può essere inoltrata una sola volta. Qualora pervengano più domande al protocollo dell'ente da parte della stessa impresa, sarà considerata valida solo ed esclusivamente la prima domanda in ordine di protocollo di registrazione dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e tutte le domande successive verranno automaticamente annullate.

Per la partecipazione al bando è necessario:

- allegare alla domanda debitamente compilata (***Allegato 1 – Domanda di contributo***) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante (fronte e retro) e copia del codice fiscale (fronte e retro);
- compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa o digitale), pena esclusione, gli allegati al presente bando:
  - ***Allegato 2 – Dichiarazione "de minimis"*** ;
  - ***Allegato 3 – Dichiarazione antimafia***.
- allegare i preventivi di spesa relativi all'intervento che l'impresa intende realizzare;
- allegare le foto del luogo/sito in cui si intende effettuare la realizzazione.

Le informazioni che saranno riportate dagli operatori economici attraverso la compilazione della modulistica predisposta saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande dovranno essere presentate **entro e non oltre il giorno 30 giugno 2023 alle ore 23,00**.

Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Si ribadisce:

- che non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale;
- che la presentazione della domanda avviene esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).

La domanda può essere presentata con **delega** firmata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, da commercialisti/consulenti o dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati, tramite apposito modello di delega allegato al presente bando (***Allegato 00***).

Ogni PARTITA IVA ricadente tra i soggetti beneficiari può presentare UNA SOLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, anche riferita a più unità locali insediate nel territorio del Distretto del Commercio.

12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI

Il contributo è concesso sulla base di una **procedura di ricezione delle domande a sportello**: all'interno del periodo di apertura del bando (dal 20/04/23 al 30/06/23), le domande saranno ammesse fino ad esaurimento

della dotazione finanziaria di euro 250.000,00 riportata al punto 3 del presente bando.

Il contributo sarà assoggettato alla ritenuta di acconto del 4% come disposto dall'art. 28 del DPR 600/1973.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione definita dai partner di primo livello del Distretto del Commercio e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

La graduatoria verrà formata, nel rispetto dei criteri generali del bando, secondo l'ordine cronologico di trasmissione della domanda e dei relativi allegati.

L'ordine di graduatoria sarà determinato dalla data e dall'orario di invio della domanda.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte alla Commissione di Valutazione, che nel termine massimo di **trenta** giorni dal termine per la presentazione delle domande definirà la graduatoria per l'assegnazione del contributo.

Il termine massimo per la pubblicazione della graduatoria è fissato al **31 luglio 2023**.

A tutte le imprese partecipanti che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione a mezzo PEC.

La percentuale di contribuzione e l'importo massimo potranno essere aumentati in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate.

Il contributo assegnato alle singole imprese non potrà coprire in aumento l'eventuale variazione dei prezzi praticati in sede di preventivo per la partecipazione al bando.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio dell'Unione Montana.

13. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dovrà essere presentata tramite specifico modulo allegato al presente bando e inviata in un unico file PDF, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo unionemontana.vlcc.to@legalmail.it, specificando nell'oggetto "***BANDO LE VALLI E LE IMPRESE – RENDICONTAZIONE***".

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria e tassativamente **entro il 20 gennaio 2024**.

Il modulo di rendicontazione, allegato al presente bando (***Allegato A***), dovrà essere compilato in ogni sua parte e dovrà comprendere i seguenti allegati:

1. documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
2. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. bonifico/RIBA), che attestino l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
3. Documentazione fotografica degli interventi **ante e post** intervento in formato PDF.

I file del modulo di rendicontazione e tutti gli allegati richiesti dovranno essere trasmessi in un solo file in formato pdf NON MODIFICABILE.

L'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone si riserva la facoltà di richiedere a mezzo PEC chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali che si renderanno necessari secondo tempi definiti dalla comunicazione specifica.

La mancata risposta del soggetto richiedente a mezzo PEC entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione sarà erogata ai beneficiari **a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione**, previa presentazione di rendicontazione di cui al punto 13 del bando.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'impresa rilevi irregolarità contributive;
- la verifica inadempimenti, effettuata in ottemperanza all'art. 48 bis del DPR 602/73, rilevi un'inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, nel caso l'importo del contributo erogato superi i 5.000,00 euro (cinquemila,00);
- la soglia del "*de minimis"* venga superata.

Il contributo verrà erogato a ciascuna impresa a seguito delle compiute verifiche positive.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per 5 (cinque) anni dalla data di concessione del saldo del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, la Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;

b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);

d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone mediante posta elettronica certificata (PEC).

17. ISPEZIONI E CONTROLLI

L'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, oltre che la Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

18. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dall'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone nell'ambito del Distretto Diffuso del Commercio, pertanto dovrà esporre il logo fornito dall'Unione Montana a conclusione della rendicontazione.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Ufficio Segreteria - Responsabile Area Amministrativa Dott.ssa Donatella D. Olivetti – tel. 0123/53339.
Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio Segreteria – tel. 0123/53339.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Servizio Segreteria all'indirizzo e-mail: segreteria@unionemontanavlcc.it.

20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati sia su supporto cartaceo sia con modalità informatiche e telematiche, ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

Il titolare del trattamento dei dati è l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone contattabile ai seguenti riferimenti: Frazione Fè n. 2 – 10070 CERES (TO) – 0123/53339 – segreteria@unionemontanavlcc.it - unionemontana.vlcc.to@legalmail.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è l'Ing. Renzo DIENA (Via Canton Vigna 21 -10015 IVREA (TO) – Telefono: 0125 48598 - PEC: ing.diena@pec.it).

Nella sezione Privacy del sito istituzione dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone - Privacy (unionemontanavlcc.it))è disponibile l'informativa completa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.

21. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione con i relativi allegati sono pubblicati **sull'Albo Pretorio** e sul sito istituzionale dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone www.unionemontanavlcc.it

22. ALLEGATI:

- MODELLO DI DOMANDA CONTRIBUTO (***Allegato 1***)
- DICHIARAZIONE DE MINIMIS (***Allegato 2***)

- DICHIARAZIONE ANTIMAFIA (***Allegato 3***)

- MODELLO DI RENDICONTAZIONE (***Allegato A***)

- DELEGA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (***Allegato 00***) da utilizzare in caso di invio da parte di commercialisti/consulenti o dalle Associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati.